

«Salviamo la Montelungo» «Il Comune non dorme»

Flash mob con polemica all'ex caserma e domani interpellanza a Palafrizzoni. L'assessore Pezzotta: venerdì incontriamo il Demanio

Laura Arnoldi

Una lunga striscia gialla come un tratto di evidenziatore ha «fasciato» ieri pomeriggio l'ex caserma Montelungo.

L'associazione Il Cavaliere giallo, in collaborazione con Italia Nostra, Legambiente e InNova Bergamo, ha proposto una performance artistico-informativa dal titolo Presentaat-Art. «Intendiamo richiamare l'attenzione della città su questo luogo che è in stato di degrado ed abbandono» ha detto il presidente dell'associazione Vincenzo Magri.

Idealmente la Montelungo è stata «avvolta» in un drappo non solo per renderla più visibile, ma anche per proteggerla dall'incuria. «Prendiamoci cura della ex caserma» è stato infatti il grido di battaglia di quanti sono intervenuti al flash mob, indossando pettorine - ovviamente - gialle.

A guidare il corteo (nel quale si è notato Giorgio Gori) intorno alla caserma un'orchestra stile «funerale a New Orleans» di musicisti jazz, tra cui il noto sassofonista Guido Bombardieri. Qualche disagio per gli automobilisti che transitavano lungo via San Giovanni e viale Muraine, soprattutto quando a dare man forte al Cavaliere giallo sono arrivate le biciclette della «Critical Mass», che ieri pomeriggio ha attraversato la città.

«Chiediamo l'avvio di un rapido recupero e il completamento del Sistema urbano della Cultura - continua Magri -. L'amministrazione si sta muovendo come un bradipo, mentre in questo momento si deve agire, rispettando quanto previsto nel Piano di governo del territorio». Il vigente Pgt prevede sull'area della Montelungo un insieme di



Giornata in giallo per risvegliare l'attenzione sull'ex Montelungo FOTO FRAU

spazi socio culturali che si integrano con le aree museali già presenti nella zona, realizzando un collegamento con il centro e Città Alta.

Questa destinazione d'uso contrasta fortemente con il progetto di trasferire la Gamec negli spazi dell'ex Dogana, come ipotizzato dall'amministrazione. «Spostare la galleria - sottolinea Mariella Cesareni de Il Cavaliere giallo - significa ucciderla. Diventerebbe una cattedrale nel deserto, tutto questo per realizzare un'edificazione, sostenuta da Ubi banca, dove dovrebbe essere prevista un'area verde».

Condivide la preoccupazione Mariola Peretti, presidente di Italia Nostra: «Dopo vent'anni ancora non si è trovata una soluzione ed intanto la caserma cade a pezzi. L'idea poi di spostare

la Gamec non risolve il problema di questa struttura che rimane senza un progetto, mentre rappresenta un'estensione naturale dello spazio museale vicino».

Indirettamente interviene l'assessore all'Urbanistica Andrea Pezzotta che respinge l'accusa che l'amministrazione non si muova: «Abbiamo istituito un tavolo tecnico con l'Ordine degli architetti e degli ingegneri, e l'Associazione dei costruttori edili. Il prossimo 8 novembre incontreremo il Demanio, che è proprietario dell'area, per presentare gli scenari possibili di utilizzo dell'immobile. Non si dica che non ci stiamo muovendo».

A proposito della questione Demanio la deputata Elena Carnevali (Pd), presente alla mani-

festazione, precisa che «è fondamentale la modalità con cui l'amministrazione si porrà nei confronti dell'interlocutore; la cessione gratuita parziale o totale è possibile, dipende dal progetto di valorizzazione che verrà presentato. Si deve ricordare come fino ad ora l'amministrazione abbia sempre negato che ci fosse questa opportunità».

Accanto al Cavaliere giallo si schiera anche la Lista Bruni Patto civico, forza d'opposizione a Palafrizzoni, presente al flash mob: «I cittadini hanno a cuore la vocazione culturale dell'ex caserma - sostiene la capogruppo Nadia Ghisalberti -. Qualsiasi diversa destinazione che ne cancellasse questa funzione sarebbe non solo una delusione per molti bergamaschi, ma anche una scelta urbanistica da cui non si potrà tornare indietro».

Chiarezza verrà richiesta all'assessore Pezzotta con un'interpellanza che verrà presentata domani in Consiglio comunale: «La Giunta è invitata a riferire sull'attività del tavolo tecnico e su come si è costruito il dialogo e il confronto con il Demanio - spiega Ghisalberti -. Non vorremmo che i cittadini si trovassero davanti a un "effetto sorpresa", magari con una virata drastica verso prevalenti funzioni profittive dell'area».

In particolare, l'interpellanza chiederà di chiarire «se l'amministrazione intenda cogliere l'opportunità di acquisire gratuitamente la Montelungo a fronte di un programma di valorizzazione culturale del compendio Montelungo-Colleoni o se abbia invece scelto un percorso di valorizzazione che ne esclude l'acquisizione gratuita». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La schiera dei ciclisti di «Critical Mass» in Borgo Palazzo FOTO BEDOLIS

«Critical Mass» pedala in centro E il traffico va in tilt

«Noi non blocchiamo il traffico, siamo il traffico». È il motto del gruppo «Critical Mass», che ieri ha organizzato una manifestazione per le vie del centro per rivendicare l'orgoglio di tutti quei ciclisti che, ogni giorno, utilizzano la bicicletta per muoversi in città. E il traffico, alla fine, lo hanno bloccato davvero.

La manifestazione è partita intorno alle 15 da piazza Sant'Anna e ha attraversato le principali strade della città, fermandosi in alcuni punti strategici: la rotonda nei pressi del Palazzetto dello Sport, Porta Nuova, viale Papa Giovanni e la zona della stazione. I manifestanti hanno percorso tratti contromano e hanno eseguito una serie di giri attorno alle rotonde, scatenando così l'ira degli automobilisti, bloccati in coda. In molti casi sono volati insulti, anche pesanti. Qualche scroscio si è verificato anche nei pressi di piazza della Libertà, quando il gruppo ha incrociato la manifestazione di Forza Nuova, inscenata da una ventina di attivisti in protesta contro il Governo. L'area era presidiata da carabinieri e poliziotti e, quindi, non si sono verificati scontri. La manifestazione si è conclusa attorno alle 17 davanti alla sede del Comune. Obiettivo della manifestazione era, infatti, quello di attirare l'attenzione

ne delle amministrazioni sulle esigenze dei ciclisti, costretti a una dura convivenza con le auto. «Più che le piste ciclabili - commenta Andrea Segre, un attivista - chiediamo più rispetto da parte degli automobilisti. Il numero dei ciclisti urbani è in costante aumento e il nostro obiettivo è essere il traffico. Servono anche spazi, non solo a uso ricreativo come la GreenWay della Morla, utilizzata solo nel weekend». «Critical Mass» ha festeggiato proprio ieri il decimo anniversario dalla prima manifestazione bergamasca, ma i miglioramenti in questo decennio non sono evidenti: «Sono - continua Andrea - aumentati i ciclisti, ma le istituzioni non hanno fatto nulla. Aspettiamo di vedere come sarà la nuova ciclostazione e vorremmo un parcheggio custodito, più sicuro di quello che c'è nei pressi della stazione». Il bikeshearing, inoltre, è presente in città, ma secondo «Critical Mass» non è sufficiente: «La BiGi - sottolinea Roberto Gasparini, altro attivista - è sicuramente qualcosa, ma non basta. Non collega tutti i punti della città: sarebbe opportuno ampliare il servizio. Ci vorrebbero più stazioni per lo scambio di biciclette, solo così potrebbe funzionare al meglio». ■

Laura Arrighetti



SEMINARIO VESCOVILE "GIOVANNI XXIII"

open day

scuola aperta
a studenti esterni

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENZE UMANE

ECONOMICO SOCIALE CON CURVATURA MUSICALE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



sabato

23 NOVEMBRE 2013
h 14.00 - 17.00

sabato

30 NOVEMBRE 2013
h 14.00 - 17.00

sabato

18 GENNAIO 2014
h 14.00 - 17.00

Via Arena 11 Città Alta Bergamo
www.seminariobergamo.it
segreteria.scuola@seminario.bg.it
segreteria tel. 035 286402